

Tavolo Tecnico

Rischio stress lavoro-correlato

Dr. Raffaele Latocca – UOOML Ospedale San Gerardo di Monza



**Regione
Lombardia**

Già in era pre-COVID-19

Rischi psicosociali e stress nei luoghi di lavoro

I rischi psicosociali e lo stress lavoro-correlato ***rappresentano una delle sfide principali con cui è necessario confrontarsi nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro*** in quanto hanno considerevoli ripercussioni sulla salute delle singole persone, ma anche su quella delle imprese e delle economie nazionali.

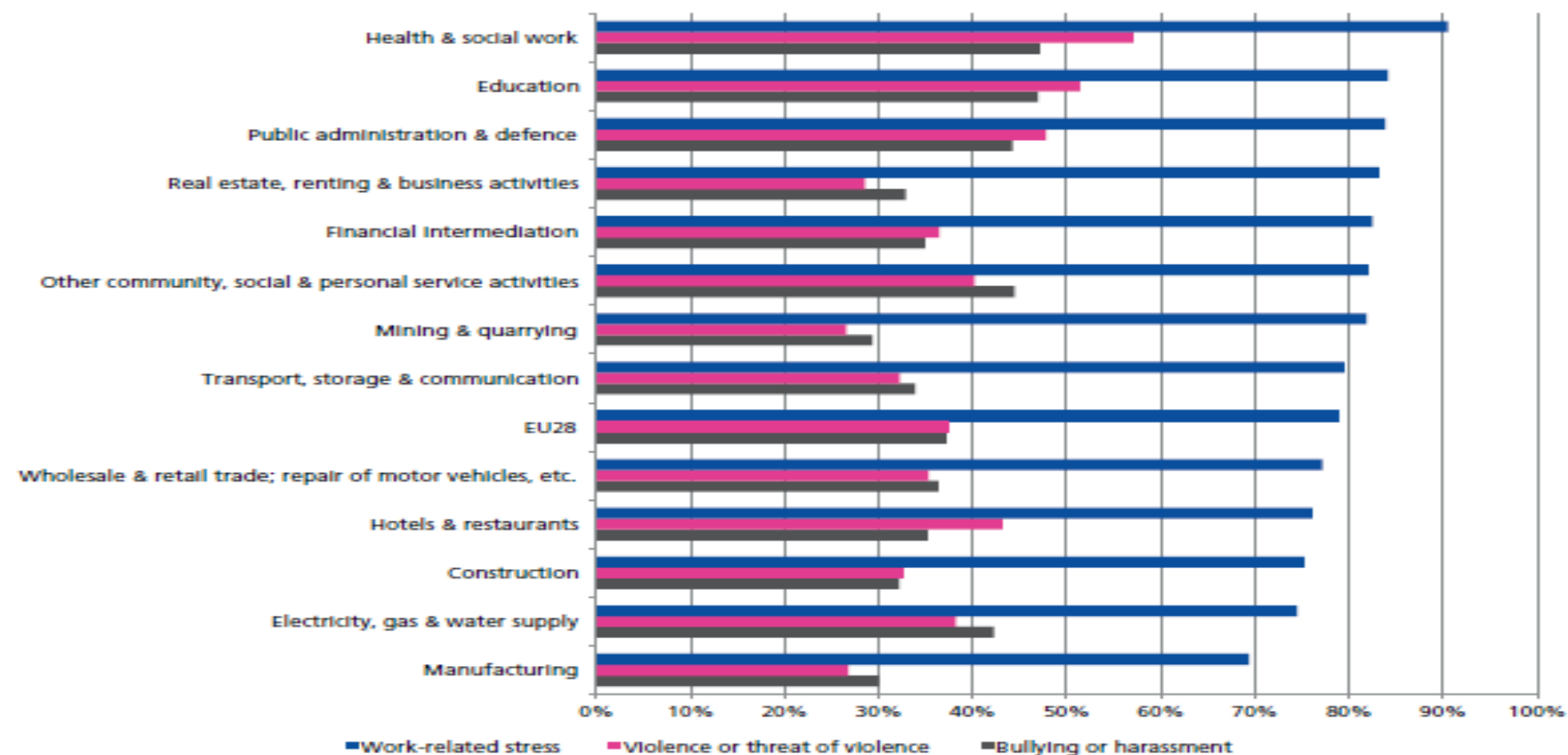
Lo stress lavoro-correlato sta assumendo grande rilevanza in Europa in quanto:

- ✓ può interessare potenzialmente qualunque lavoratore impegnato in qualsiasi luogo di lavoro, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda, del settore di attività o della tipologia del contratto o del rapporto di lavoro;
- ✓ **è il secondo problema di salute legato al lavoro dopo i disturbi muscolo-scheletrici**

<https://osha.europa.eu/it/themes/psychosocial-risks-and-stress>

https://www.inail.it/cs/internet/docs/all_opuscolo_stress_lavoro_correlato.pdf

Figure 26: Concern about work-related stress, harassment and violence, by sector (% establishments)



Source: ESENER, 2009.

In era COVID – L'impatto su depressione, ansia e stress



5.837 results



7.469 results



9.027 results

DATI EPIDEMIOLOGICI

Global prevalence and burden of depressive and anxiety disorders in 204 countries and territories in 2020 due to the COVID-19 pandemic

*COVID-19 Mental Disorders Collaborators**

- **5683** data sources → **48** met inclusion criteria
- COVID-19 impact indicators (**human mobility** and **daily SARS-Cov-2 infection**) associated with increased prevalence of major depressive disorder and anxiety disorder
- **Female** for major depressive disorder and anxiety disorder
- **Younger age** group for major depressive disorder

- **+53,2 mln cases** of major depressive disorders
- **+76,2 mln cases** of anxiety disorders
- Major depressive disorders caused **49,4 mln DALYs**
- Anxiety disorders caused **44,5 mln DALYs**

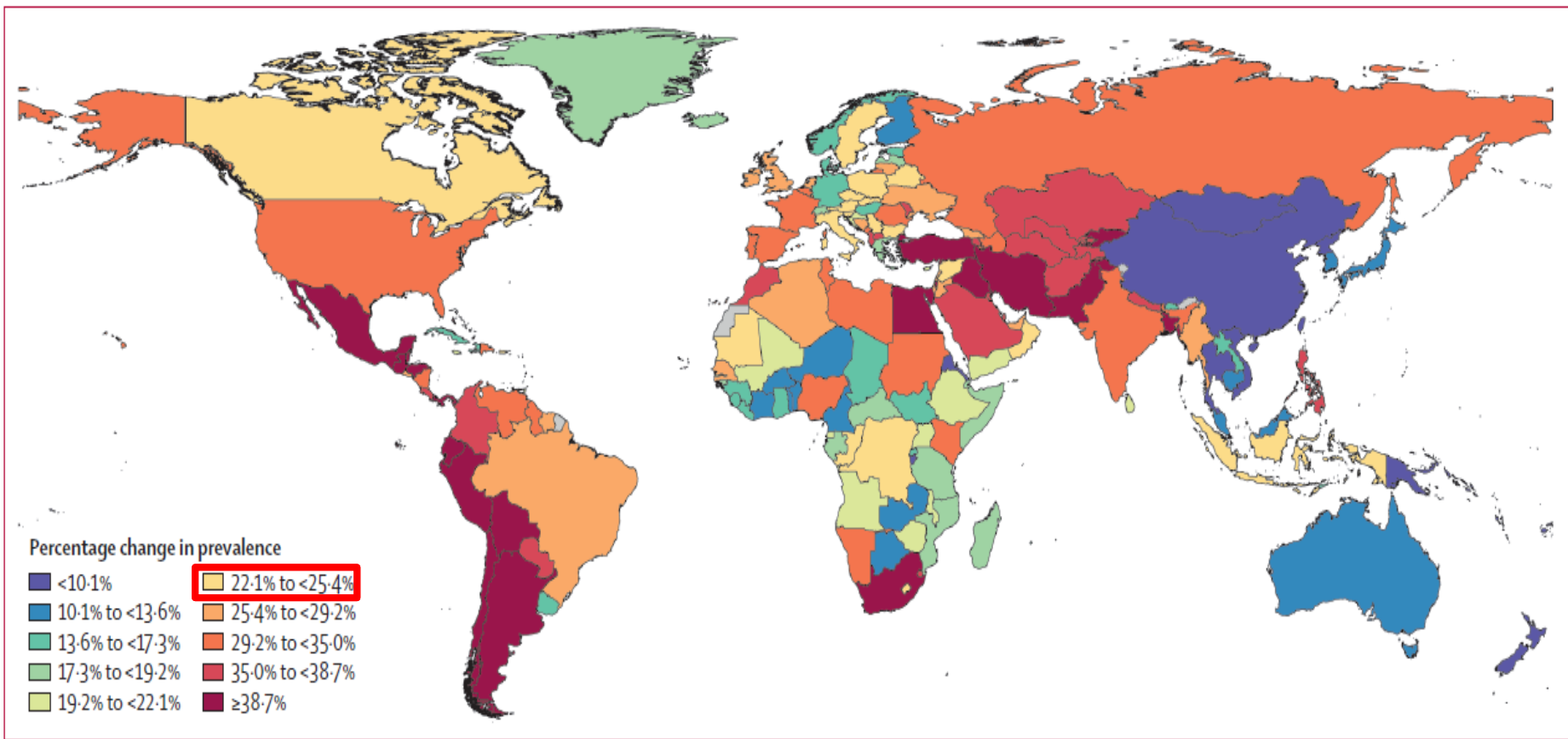


Figure 2: Change in the prevalence of major depressive disorder after adjustment for (ie, during) the COVID-19 pandemic, 2020

Early Psychiatric Impact of COVID-19 Pandemic on the General Population and Healthcare Workers in Italy: A Preliminary Study

ORIGINAL RESEARCH
published: 22 December 2020
doi: 10.3389/fpsy.2020.561345

METHODS

Data collection: 24/03 – 31/03/2020

Lombardy

N = 432 (f 75%)

Mean age 35,9 (\pm 12.1)

→ 123 health worker (28,5%)

→ 49 covid health worker (39,9%)

Online anonymous questionnaire:

- Depression, anxiety and stress scale
- Impact of event scale-revised
- Pittsburgh Sleep Quality Index
- Maslach burnout inventory

RESULTS within HW workers (versus general public)

- 48% pathological level of stress (GP 33.3% ***)
- 38,2% anxiety (GP 25.5% ***)
- 41,5% depression (GP 35.9% ***)
- 18,7% at risk of PTSD (GP 13.9% *) (intrusion, hyperarousal)
- 71,5% bad sleepers (GP 57.6% ***)
- 38,2% high emotional exhaustion
- 39,8% high depersonalization
- 48% low personal accomplishment

RESULTS within CHW workers (versus non covid workers)

- 57,1% pathological level of stress
- 46,9% anxiety
- 51% depression
- 22,4% at risk of PTSD
- 71,4% bad sleepers (*) (habitual sleep efficiency)
- 57,1% high emotional exhaustion (**)
- 49% high depersonalization
- 42,9% low personal accomplishment (*)

RISK FACTORS



RESULTS within HW workers

- **Female** gender for stress, anxiety, PTSD, sleep disturbance, burnout
- **Higher age** for sleep disturbances
- **CHW** for PTSD (intrusion), emotional exhaustion

RESULTS within CHW workers

- **Female** gender for anxiety
- **Higher age** for sleep disturbances (use of medication)
- **Time spend with C-patients** for sleep disturbance

***FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE
IN EMERGENZA COVID:***

***UNA FOTOGRAFIA ORIENTATIVA
NON ESAUSTIVA***

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'EMERGENZA COVID-19

ALCUNI ESEMPI NON ESAUSTIVI

| Fattori di rischio | Condizioni di rischio stress lavorativo |
|---|---|
| Rischi per la salute | Rischio biologico trasversale da COVID-19 (Classificato in Gruppo3 per Direttiva UE 2020/739 03/06/20) |
| Carico e ritmo lavorativo | <p><i>Alcuni settori lavorativi in sovraccarico (settore sanitario, settori di emergenza-urgenza, settori di produzione e distribuzione di generi di prima necessità, settori medicali > es. produzione medical-device, ecc.)</i></p> <p><i>Alcuni settori lavorativi che hanno dovuto cessare/rallentare l'attività soprattutto nei lock-down (manifatturiero, HORECA, turismo, ecc.)</i></p> |
| Orario di lavoro | <p><i>Orari di lavoro gravosi con numerosi turni notturni, salti di riposo, ecc. (HW, CHW)</i></p> <p><i>Attività su turni in aree diverse (turni di guardia nelle UO di appartenenza Covid free ed in UO Covid +)</i></p> |
| Organizzazione del lavoro | <p><i>Modifica organizzativa del lavoro con anche conversioni/riconversioni organizzative/produttive</i></p> <p><i>Attività obbligata in remoto con in alcuni casi technostress (sindrome da iperconnessione)</i></p> <p><i>Durante le fasi critiche della pandemia temporanea carenza di risorse umane in settori lavorativi critici con infezione sintomatica/asintomatica da COVID-19 ed obbligo di periodo quarantenario.</i></p> <p><i>Ricorso alla cassa integrazione / ferie obbligate, ecc.</i></p> |
| Rapporti interpersonali sul lavoro | <p><i>In alcuni casi clima organizzativo peggiorato e tensioni relazionali</i></p> <p><i>Scarso supporto da parte dei superiori e/o dei colleghi</i></p> |
| Interfaccia casa-lavoro | <p><i>Difficile interfaccia casa-lavoro soprattutto per le lavoratrici</i></p> <p><i>Operatori conviventi con soggetti a rischio / con comorbidità per il COVID-19 (anziani, soggetti con patologie croniche degenerative) sono stati costretti durante le prime fasi di malattia a trasferirsi temporaneamente in altri alloggi lontano da casa</i></p> <p><i>Riduzione dei rapporti sociali</i></p> |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLO STRESS L-C IN EMERGENZA COVID

- ✓ Lavoro agile / ibrido con introduzione dello smart working e dell'alternanza fra periodi di lavoro all'interno ed all'esterno del luogo di lavoro, recentemente codificato dal "Protocollo Nazionale sul lavoro in modalità agile" nel settore privato (07/12/2021)¹ Nella prima parte del 2020 oltre il 14 per cento dei lavoratori del settore privato non agricolo ha svolto la prestazione lavorativa da remoto; un anno prima la percentuale era inferiore all'1,5 per cento. L'incremento ha interessato soprattutto le donne, i lavoratori delle imprese di maggiori dimensioni e dei settori le cui mansioni più si prestano a essere svolte a distanza.
- ✓ Nel settore SANITARIO potenziamento della telemedicina, gestione degli appuntamenti da remoto (App. ZeroCoda), ecc.
- ✓ Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 / COVID-19 negli ambienti di lavoro²
- ✓ Obbligo vaccinale per alcune categorie di lavoratori (sanità, scuola, militari, forze di polizia e soccorso pubblico), green pass per l'accesso ai luoghi di lavoro³;
- ✓ Durante l'emergenza COVID tutela dei lavoratori "particolarmente fragili" (Legge 104/92 art.3 comma 3, in condizioni di rischio derivanti da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita) ai sensi dell'art.26 DL 17/03/2020 . In questo caso il periodo di malattia (per quarantena o per assenza dal lavoro) è equiparato al periodo di ricovero ospedaliero senza rientrare nel periodo di comporto⁴
- ✓ Congedo straordinario in relazione all'emergenza COVID nell'assistenza ai figli in caso di sospensione attività didattica⁵

¹ https://i2.res.24o.it/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/ILSOLE24ORE/Online/_Oggetti_Embedded/Documenti/2021/12/07/PROTOCOLLO-NAZIONALE-LAVORO-AGILE-7-12-21.pdf

² <https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Aggiornamento-Protocollo-generale-COVID-6-aprile-2021.pdf>

³ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/11/26/21G00211/sq>


⁴ <https://www.inps.it/news/covid-19-tutele-lavoratori-fragili-prorogate-al-31-dicembre-2021>

⁵ <https://www.inps.it/CircolariZIP/Circolare%20numero%202%20del%2012-01-2021.pdf>



Review

Smart Working and Well-Being before and during the COVID-19 Pandemic: A Scoping Review

Leda Marino * and Vincenza Capone 

Department of Humanities, University of Naples Federico II, 80100 Naples, Italy; vincenza.capone@unina.it

* Correspondence: leda.marino@unina.it; Tel.: +0812-535-639

Abstract: The purpose of this scoping review focused on the relationship between smart working, a conception of job centered on the flexibility and autonomy of the worker, and well-being/illness in an organizational context before and during COVID-19. The literature review, conducted using the PRISMA (Preferred Reporting Items for Systematic Review and Meta-Analysis for qualitative synthesis) method for qualitative synthesis, considered studies published from 2014 to 2020. From the analyses conducted by three independent coders, three main areas of interest in the literature emerged: (1) smart working and work engagement, (2) smart working and technostress, and (3) mediators of the relationship between smart working and well-being. The review highlights the need for an organizational culture increasingly oriented towards agile working practices in conjunction with organizational support and training.

Keywords: smart working; well-being; work engagement; technostress; scoping review



check for
updates



Regione
Lombardia

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE REGIONALE 2021-2025

PROGRAMMI PREDEFINITI

*PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e **del rischio stress correlato al lavoro***

RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

La dimensione aziendale è centrale anche nell'adozione di modalità organizzative che siano in grado di contenere condizioni di stress. I settori che hanno sofferto detto cambiamento organizzativo oltre che un carico psicologico ed emotivo esponenziale, sono stati quello sociosanitario, alimentare, della scuola e della Pubblica Amministrazione. Altresì, i settori dei servizi, HORECA, del turismo e il manifatturiero hanno subito modifiche organizzate di rilievo, dettate in emergenza COVID-19, dagli interventi restrittivi e/o una drastica riduzione del lavoro.

Come per il rischio delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico la definizione propedeutica al PMP di modelli valutativi è necessaria a rilevare gli aspetti oggettivi - a titolo di esempio mobilità lavorativa, basso valore sociale attribuito all'attività svolta - e soggettivi intesi quale disagio psicologico percepito da parte dei lavoratori in relazione a fattori psicosociali connessi alle ricadute sulla qualità del lavoro in emergenza COVID-19.

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e **del rischio stress correlato al lavoro**

Lo stress lavoro-correlato (SLC) rappresenta un problema di salute dovuto al lavoro che si è accentuato in questi anni per i notevoli cambiamenti dell'organizzazione del lavoro e dell'andamento del mercato del lavoro, con evidenti ripercussioni anche al livello di produttività delle aziende e al livello economico. Collegato a questo tema è sempre più necessario inquadrare nell'ambito delle attività di prevenzione dei rischi psicosociali le molestie, violenze, aggressioni nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla sanità. Il Programma intende contribuire all'accrescimento ed al miglioramento complessivo del sistema di gestione dei cosiddetti rischi psicosociali, attraverso un piano di monitoraggio sullo stato di attuazione delle indicazioni normative e tecniche, definizione di standard per gli interventi formativi e la realizzazione di azioni mirate di prevenzione. Lo sviluppo del programma prevede: la verifica dell'efficacia dell'applicazione dell'obbligo di valutazione dello SLC a livello regionale attraverso il monitoraggio delle attività di vigilanza da parte dei Servizi delle ASL; l'*empowerment*, attraverso un'attività di informazione/formazione specifica, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'approccio alla valutazione e gestione di tale rischio, del personale dei servizi delle ASL e delle figure aziendali del sistema di prevenzione, in particolare del Rappresentante di Lavoratori per la Sicurezza; la produzione di un report nazionale e regionale; la diffusione di materiale informativo/divulgativo per le aziende; la realizzazione di iniziative informative/formative nei confronti di aziende, associazioni, figure aziendali della prevenzione, sindacati, consulenti, etc; la sottoscrizione di accordi intersettoriali con le parti Sociali, gestiti all'interno del Comitato ex art. 7 del D.Lgs 81/2008.

INTERSETTORIALITÀ

| | |
|--|--|
| OBIETTIVO 1 E 2 PP08_OT02 | Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 |
| INDICATORE 1 E 2 PP08_OT02_IT01 | Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 |
| formula | Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione |
| Standard | Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali) |
| Fonte | Regione |

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e **del rischio stress correlato al lavoro**

| | |
|----------------------------------|--|
| AZIONE 2 | Operatività Comitati di coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/2008 - Tavoli tecnici regionali per il rischio delle patologie professionali muscolo-scheletriche e del rischio stress lavoro-correlato |
| CATEGORIA PRINCIPALE | AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP |
| SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE | 1.1 Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico |
| CICLO DI VITA | età lavorativa |
| DESCRIZIONE AZIONE 2 | <p>Nell'ambito del Comitato di Coordinamento regionale ex art. 7, D.Lgs 81/08 sono istituiti specifici Tavoli tecnici, a composizione tripartita a cui partecipano referenti delle ATS, rappresentanti della Rete delle UOOML.</p> <p>Ai due Tavoli tecnici che operano in sintonia con gli indirizzi emanati dai gruppi tecnici interregionali, per la realizzazione di PMP a valenza regionale locali dedicati al rischio patologie dell'apparato muscolo-scheletrico e il rischio stress lavoro-correlato (per il rischio cancerogeno professionale vedi tavolo in azione 1.1) sono affidati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · definizione di indirizzi tecnici per la realizzazione di PMP a valenza regionale, · supporto nella realizzazione di PMP a valenza regionale e locali, · monitoraggio dello stato di avanzamento del PMP a valenza regionale e locali. |

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

FORMAZIONE

| | |
|--|---|
| OBIETTIVO 3 PP08_OT03 | Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza |
| INDICATORE 3 PP08_OT03_IT02 | Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio |
| formula | Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione |
| Standard | Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno) |
| Fonte | Regione |

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e **del rischio stress correlato al lavoro**

| | |
|----------------------------------|--|
| AZIONE 3 | FORMAZIONE SU METODOLOGIE EFFICACI DI VERIFICA DELLA VDR |
| CATEGORIA PRINCIPALE | AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE |
| SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE | 2.10 Altro (specificare) |
| CICLO DI VITA | età lavorativa |
| DESCRIZIONE AZIONE 3 | <p>Nel rispetto della dgr XI/2464/2019, inattuata ad oggi a causa dell'emergenza pandemica, nonché nell'ambito della programmazione annuale della formazione, si prevede l'avvio e realizzazione percorsi formativi dedicati agli operatori ATS, sia nuovi assunti che personale in servizio. Il percorso già definito verrà aggiornato alla luce dell'esperienza maturata nel corso della pandemia e dei nuovi scenari di rischio e di danno presenti nelle aziende. Finalità del percorso è assicurare ai Servizi competenze e abilità uniformi, da esplicitare in occasione dei controlli in azienda,</p> |

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e **del rischio stress correlato al lavoro**

DESCRIZIONE AZIONE 3

nella verifica dei processi di valutazione del rischio cancerogeno professionale, del rischio dell'apparato muscolo-scheletrico, del rischio stress lavoro-correlato.

La formazione rivolta alle figure aziendali della prevenzione (ddl, RSPP, ASPP, RLS, ...) si realizza nell'ambito dei tre PMP a valenza regionale messi in campo da ciascuna ATS.

Ogni PMP secondo quanto disposto dalla dgr n. XI/164/2018, prevede:

- seminario informativo di illustrazione del rischio e/o danno che il PMP vuole eliminare o ridurre;
- seminario formativo per la verifica del processo di valutazione dello specifico rischio (scheda di autovalutazione);
- seminario informativo dedicato all'analisi delle evidenze raccolte attraverso il PMP.

Inoltre, si prevede di realizzare formazione per gli operatori degli Organi di Controllo (ATS e ARPA) in materia di valutazione degli effetti sulla salute umana e sull'ambiente, schede di sicurezza, adozione di misure di gestione del rischio compatibili con gli scenari di esposizione, obblighi di consultazione e trasmissione dati anche tramite gli specifici strumenti informatici predisposti a livello nazionale ed europeo. Con riguardo alla regolamentazione REACH/CLP si prevede una formazione, per lo meno di base, estesa a tutti gli operatori del Dipartimento IPS.

Obiettivi e indicatori specifici

| | |
|--|--|
| OBIETTIVO 7 PP08_OS01 | Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) |
| INDICATORE 7 PP08_OS01_IS01 | Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali |
| formula | presenza |
| Standard | 2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio; 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento;2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza |
| Fonte | Regione |

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

| | |
|----------------------------------|---|
| AZIONE 7.3 | PIANO MIRATO DI PREVENZIONE COME MISURA DI CONTRASTO AL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO |
| CATEGORIA PRINCIPALE | AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP |
| SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE | Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico |
| CICLO DI VITA | età lavorativa |
| | <p>Il Comitato di coordinamento regionale ex art. 7, D.Lgs 81/2008 mediante il Tavolo tecnico (vedi azione 1.1) cura l'attuazione da parte delle ATS di un PMP a valenza regionale sul rischio stress lavoro-correlato.</p> <p>L'emergenza COVID-19 ha posto in essere l'applicazione di interventi preventivi e protettivi su molte popolazioni lavorative e sui lavoratori fragili di cui, adesso, è opportuno evidenziarne l'efficacia. L'azione di controllo in modalità PMP è rivolto a target di popolazioni lavorative "a rischio" in relazione ai fattori di contesto e contenuto lavorativo che a partire dall'emergenza Covid hanno sviluppato interventi di prevenzione e protezione efficaci nel tempo, impiegati in settori lavorativi che hanno avuto:</p> <ul style="list-style-type: none">• un cambiamento organizzativo al loro interno ed un carico psicologico ed emotivo esponenziale, che ha avuto un forte impatto soprattutto nel settore socio-sanitario, alimentare, della scuola e della Pubblica Amministrazione (Target 1)• una drastica riduzione del lavoro e modifiche organizzate di rilievo dettate dagli interventi restrittivi in Emergenza COVID, che ha interessato principalmente il settore dei servizi, HORECA, del turismo e il manifatturiero (Target 2). |

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

DESCRIZIONE AZIONE 7.3

In particolare, il Tavolo tecnico definirà modelli valutativi per quanto riguarda gli aspetti oggettivi (ambiente ed attrezzature di lavoro, carico/ritmo lavorativo, orario di lavoro, organizzazione del lavoro, mobilità lavorativa, basso valore sociale attribuito all'attività svolta, partecipazione al processo decisionale ed al controllo del lavoro, rapporti interpersonali al lavoro ed interfaccia casa-lavoro) e soggettivi (disagio psicologico percepito da parte dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio psico-sociali connessi alle ricadute sulla qualità del lavoro in emergenza COVID-19). In dettaglio, il Tavolo tecnico:

- raccoglie le misure attuate dalle aziende a tutela dei lavoratori in ambito di prevenzione (smart-working, lavoro flessibile, teledidattica, turnazioni di lavoro, interventi strutturali e di lay-out ecc.) e protezione (tutela dei pazienti fragili e/o con comorbidità per infezione da SARS-COV-2, gestione dei trasferimenti temporanei per Emergenza COVID dei lavoratori, tutela della gravidanza e dell'allattamento, strategie di sorveglianza sanitaria degli operatori nell'emergenza COVID e della valutazione e gestione del rischio biologico trasversale a tutti i settori lavorativi, ecc.),
- definisce un modello di valutazione del rischio stress-lavoro correlato in termini di ricadute organizzative (VALUTAZIONE OGGETTIVA) e delle ricadute per i lavoratori in termini di stress percepito (VALUTAZIONE SOGGETTIVA), in relazione agli effetti a

medio e lungo termine dell'emergenza Covid-19,
- elabora una specifica linea guida per l'attivazione del PMP a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS.

***GRAZIE A TUTTI
PER L'ASCOLTO!***